

Giovani talenti, l'idea vincente è un'impresa

DA MILANO

Guardando Valentino Rossi grondante di sudore in Tv al termine di un vittorioso Gran Premio, Paolo Cappellari di

Ergon, ha avuto l'idea di realizzare un sistema di termoregolazione dei caschi, con un brevetto internazionale testato anche dal nove volte campione del mondo. Poi c'è chi, come Annalisa Balloi di Micro4You, che con il suo team

ha sperimentato un prodotto per la prevenzione delle patologie batteriche delle api. E ancora «Gelatomatica», che intende invadere il mondo di distributori automatici di gelato artigianale. Idee che emergono dalla «Start Cup» Milano-Lombardia: l'appuntamento annuale promosso dall'Acceleratore d'impresa e dalla Fondazione Politecnico di Milano che individua e valorizza i migliori progetti innovativi, organizzato da sei università lombarde (Politecnico di Milano, Università Cattolica, Bocconi, Università Statale di Milano, Università di Milano-Bicocca, Iulm) e dal Centro promozione Start-up Usi/Supsi di Lugano. Così di fronte alle ricerche come

quella diffusa da Sintesi su dati Infocamere che evidenziano la riduzione dell'11% degli imprenditori under 30, ecco la risposta degli studenti e neolaureati delle università italiane. «I giovani sono imprenditori - sottolinea il rettore del Politecnico, Giulio Ballio -. Hanno tante idee e vogliono realizzare quello che hanno in testa. È il sistema che non li aiuta, creando poche occasioni in un mercato stretto. Da qui l'impegno delle università con gli acceleratori e gli incubatori d'impresa». La vera sfida è l'innovazione e la ricerca, aree su cui purtroppo, come lamenta il presidente della Fondazione Politecnico, Giampio Bracchi, «le imprese investono po-

co». A vincere la «Start Cup» lombarda è stato il progetto «Adant», un rivoluzionario sistema di connessione wireless e Rfid per Smartphone, Netbook e Tv. La gara milanese rientra in un progetto nazionale che coinvolge 19 «Start Cup» locali con le idee dei giovani talenti italiani. Nell'edizione veneta a vincere è stato il progetto della pentola «Nanà» con manici che non si surriscaldano e la trasformazione del rame da materiale "retro" a nuova frontiera dell'hi-tech. A Palermo, otto le idee in campo. I migliori lavori regionali parteciperanno al Premio nazionale per l'Innovazione, la finalissima che si svolgerà a Perugia il 3 e 4 dicembre.

Giuseppe Matarazzo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.